

HANDLE WITH CAUTION

Anche se le nuove tecnologie a bordo sono senza dubbio utili poiché semplificano e migliorano la navigazione, è meglio non abbassare mai la guardia, prendendo tutto per oro colato

While new onboard technologies clearly enhance navigation by making it simpler and more effective, it's important to stay cautious and question their reliability rather than accepting their benefits without skepticism

*by Barbara Morassut**

È fatto noto: l'intelligenza artificiale è ormai parte integrante della vita di ciascuno di noi.

Non c'è settore che non la impieghi, compreso quello nautico. Sì, l'AI è ufficialmente salita a bordo.

Negli ultimi anni siamo stati testimoni di molteplici innovazioni e nuove soluzioni che promettevano yacht sempre più "smart", automatizzati e a ridotto impatto ambientale.

Oggi, questa tecnologia sta ridefinendo il rapporto tra comandanti e imbarcazioni, trasformando molti aspetti della navigazione, dai sistemi di previsione meteorologica agli algoritmi di controllo della rotta. In questo contesto, gli apparati di apprendimento automatico elaborano dati atmosferici in tempo reale, traducendoli in rotte ottimali e aggiornate. I nuovi autopiloti, infatti, non si limitano semplicemente a mantenere la direzione impostata, ma la adattano. Gli algoritmi "leggono" e analizzano le condizioni del mare in ogni momento e, correggendo la navigazione, riducono i tradizionali compiti del comandante. Sensori e telecamere basati sull'AI identificano ostacoli e situazioni di pericolo anzitempo, suggerendo manovre correttive o intervenendo autonomamente nei casi più urgenti prima che diventino critici. Nel mondo dello yachting, però, non è soltanto l'AI a trasformare il settore, ma anche le applicazioni Internet of Things (IoT) che, senza timore, possiamo affermare essere la tendenza più significativa. Le imbarcazioni di ultima generazione saranno sostanzialmente full connection: grazie alle tecnologie IoT, infatti, le barche diventano ambienti iperconnessi, capaci di comunicare in tempo reale con l'armatore. Il cosiddetto controllo a distanza è garantito sempre e ovunque. In banchina o dall'altra parte del mondo, si ha davvero a portata di mano tutto ciò che accade a bordo, perché ogni parametro è consultabile in un istante tramite smartphone o tablet.



L'intelligenza artificiale non è più una promessa futura per il mondo dello yachting: è già una realtà operativa che sta ridisegnando il rapporto tra comandante e imbarcazione.

Artificial intelligence is no longer a promise for the yachting world's future: it is already a working reality that is redefining the relationship between the skipper and the yacht.

In egual modo, si ha una protezione attiva, e non solo reattiva, in quanto i sensori IoT di nuova generazione non si limitano a registrare i dati, bensì agiscono: in caso di intrusione, principio d'incendio o infiltrazione d'acqua, il sistema invia notifiche immediate, riducendo drasticamente i tempi di risposta e, di conseguenza, i potenziali danni.

Non solo. L'innovazione riguarda anche il concetto di comfort in mezzo al mare, in quanto ogni aspetto del benessere a bordo può essere programmato e gestito da remoto. L'automazione degli impianti non è più un lusso riservato ai grandi yacht, ma una realtà accessibile che ridefinisce l'esperienza di navigazione.

A conclusione di questo breve approfondimento, tuttavia, è necessario porre l'attenzione su due aspetti dirimenti. Il primo: non sempre tutto ciò che si presenta come "intelligente" lo è davvero. Il termine AI è diventato un'etichetta attraente, spesso applicata a tecnologie che sono semplicemente automazioni sofisticate o interfacce evolute. La differenza non è soltanto tecnica.

Il secondo aspetto riguarda la sicurezza: che si tratti di Internet of Things o di AI, il progresso tecnologico porta con sé un rovescio della medaglia da non sottovalutare. Sistemi più connessi significano più punti di vulnerabilità; sistemi più autonomi comportano più decisioni sottratte al controllo umano. La vera sfida del settore è quindi governare l'innovazione con standard solidi, trasparenza e una consapevolezza critica che, in mare come a terra, può fare la differenza tra uno strumento utile e un rischio nascosto.

It's no secret: artificial intelligence is now an integral part of all our lives.

There isn't a single sector that doesn't use it, including the yachting industry. Yes, AI has officially come on board.

In recent years, we have seen a host of innovations and new solutions promising yachts that are increasingly 'smart', automated and environmentally friendly. Today, this technology is redefining the relationship between captains and their vessels, transforming many aspects of navigation, from weather forecasting systems to route control algorithms. In this context, machine learning systems process atmospheric data in real time, translating it into optimal, up-to-date routes.

In fact, the new autopilots do not simply maintain the set course but adapt it. The algorithms 'read' and analyse sea conditions at all times and, by adjusting the ship's course, reduce the captain's traditional workload. AI-powered sensors and cameras identify obstacles and hazardous situations in good time, suggesting corrective manoeuvres or intervening autonomously in the most urgent cases before they become critical. In the world of yachting, however, it is not only AI that is transforming the

Affidarsi a sistemi avanzati senza comprenderli a fondo espone a **RISCHI SPESSO SOTTOVALUTATI**: dalla vulnerabilità informatica alla perdita progressiva del controllo umano. Il progresso nel settore nautico è una grande **OPPORTUNITÀ**, ma va navigato con la stessa attenzione che si riserva al mare.

*Relying on advanced systems without complete understanding exposes us to often **UNDERESTIMATED RISKS**, such as cyber vulnerabilities and the gradual erosion of human control. While advancements in the nautical sector offer significant **OPPORTUNITIES**, they require careful navigation, much like steering a ship at sea.*



sector, but also Internet of Things (IoT) applications, which we can confidently say are the most significant trend. The latest boats are fully connected, leveraging IoT technologies to create hyper-connected environments that can communicate with owners in real time. Remote monitoring is available anytime and anywhere. Whether docked or abroad, you can instantly access all onboard information via a smartphone or tablet. The system offers proactive protection, with IoT sensors not just recording data but also taking actions. For example, in the case of a break-in, fire, or water leak, it sends immediate alerts, significantly reducing response times and potential damage. But that's not all. Innovation also enhances comfort at sea, allowing all aspects of onboard well-being to be controlled remotely. System automation is now accessible beyond large yachts, transforming the sailing experience.

To conclude this brief analysis, two key points must be emphasized. First, not everything labeled as 'intelligent' truly is. The term 'AI' has become a popular label, often applied to technologies that are essentially advanced automation or sophisticated interfaces. The difference goes beyond just technical aspects. Second, there's the security concern: whether it's the Internet of Things or AI, technological progress has downsides that shouldn't be overlooked. More connected systems create more vulnerabilities, and more autonomous systems mean decisions are made without human control.

The main challenge for the sector is to steer innovation using strong standards, transparency, and critical awareness – both at sea and on land – making the difference between a useful tool and a hidden risk.

BARCHE



Barbara Morassut

T. +39 051 4076026 - info@studiolegalemorassut.it

*L'Avv. Barbara Morassut è titolare dello Studio Legale Morassut, con sede principale a Bologna dal 1996. Nel corso degli anni ha sviluppato una rete consolidata di corrispondenti in numerose città italiane e all'estero. Nel 2009 ha aperto un domicilio a Roma, frutto della collaborazione con professionisti del Foro Capitolino. Nel settembre 2021, a seguito del completamento del Master in "Arbitrato e tecniche di gestione delle controversie" l'Avv. Morassut ha conseguito il titolo di arbitro.

Lo Studio offre servizi di consulenza e assistenza altamente qualificati sia in fase stragiudiziale sia in sede giudiziale, operando nei settori del diritto civile, commerciale-societario e, in particolare, del diritto marittimo e dello yachting. Tra le principali aree di intervento rientrano la consulenza e l'assistenza nella redazione e nella revisione di contratti di costruzione e vendita di yacht, contratti di central agency e di yacht management. Lo Studio si occupa inoltre della gestione del contenzioso in ambito marittimo e contrattuale.

Barbara Morassut, Solicitor, is the founder of Morassut Law Firm, which has maintained its main office in Bologna since 1996. Over the years, she has built a well-established network of correspondents across numerous Italian cities and abroad. In 2009, she opened an office in Rome following a collaboration with legal professionals from the Roman Court. In September 2021, following the completion of a Master's degree in 'Arbitration and Dispute Management Techniques', Morassut was appointed as an arbitrator.

The firm offers highly specialised advisory and legal services in both out-of-court and court proceedings, operating in the fields of civil law, commercial and corporate law, and, in particular, maritime and yachting law.

Key areas of practice include advice and assistance with the drafting and review of yacht construction and sales contracts, central agency agreements, and yacht management contracts. The firm also handles litigation in maritime and contractual matters.